

In primo piano

Analisi dei contenuti

Il Decreto persegue l'obiettivo di assicurare agli alunni e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una formazione artistica che ricomprenda la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative, nonché la conoscenza del patrimonio culturale italiano. Lo schema prevede che la promozione della pratica artistica sia attuata nel piano triennale dell'offerta formativa in maniera autonoma dalle istituzioni scolastiche, mediante singole iniziative e percorsi curriculari ed extra-curriculari, tramite la programmazione in rete con altre scuole e/o altri soggetti pubblici e/o privati.

Lo schema introduce i seguenti "temi della creatività", quali componenti del curricolo, che riguardano le seguenti aree:

- a) musicale-coreutico, tramite la pratica dello strumento, del canto e della danza;*
- b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza e la pratica dell'arte teatrale, cinematografica e dello spettacolo;*
- c) artistico-visivo, anche tramite la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design, anche connesse con l'artigianato artistico;*
- d) linguistico-creativo, tramite la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione della lingua italiana, dei linguaggi e dei dialetti.*

PRO >>> Aspetti positivi

- Le finalità sono valide e riposizionano le arti creative fuori dal ruolo marginale in cui la scuola le ha talvolta relegate. È innegabile che la musica, il teatro, l'arte, la danza riescono a coinvolgere l'intera personalità dei soggetti che ne entrano in qualche modo in contatto. Discipline adatte a sviluppare e potenziare lo spirito di appartenenza ad un gruppo, il senso di aggregazione, il rispetto delle regole di esecuzione e la sensibilità nei confronti dell'impegno altrui; continui stimoli al senso di autoefficacia, autostima e motivazione, che sono alla base di un apprendimento effettivo e permanente.
- Attraverso di esse ogni soggetto può mettere in campo quelle che sono le proprie caratteristiche e la scuola può riuscire a far emergere le cosiddette **intelligenze multiple**.
- Sicuramente è positiva la valorizzazione del **patrimonio culturale** del made in Italy e la volontà di attuare il **potenziamento dei licei musicali e coreutici**.

CONTRO >>>Aspetti critici

- **Manca una copertura finanziaria** adeguata.
- Per ciò che riguarda i diversi ordini e gradi di scuola, non in tutti gli istituti sono presenti **docenti di musica e/o arte** che potrebbero essere coinvolti in una rete allargata. Infatti, il più delle volte, le scuole riescono a stento a coprire il proprio fabbisogno curricolare.
- La **formazione musicale di base** non è generalizzata e non può essere affidata ad Enti e associazioni private.
- L'**armonizzazione** di questo percorso deve rientrare sempre ed esclusivamente all'interno del sistema di istruzione pubblico e la formazione di base lasciata alle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale ed ai licei musicali.



Attenzione a :

«Le attività propedeutiche per l'accesso agli istituti superiori di studi musicali sono definite sulla base di specifici accordi da inserire in convenzioni ...»

La proposta Uil Scuola

- “ Prevedere una **copertura finanziaria adeguata** e necessaria anche al fine di dotare tutte le scuole di strumenti tecnologici adeguati.
- “ Introdurre in tutte le scuole una **figura di supporto tecnico** per non pregiudicare l'utilizzo e la manutenzione della strumentazione.
- “ Coordinare le disposizioni vigenti relative ai **Licei Musicali**.
- “ Rafforzare nei programmi di studio la cultura umanistica in senso lato che non può essere solo **arte, musica, ma anche letteratura e storia**.

www.uilscuola.it

uilscuola@uilscuola.it